



Levi Montalcini

Newsletter 1/2



SCUOLA DON M. RUA: SI INAUGURA IL PLANETARIO SCOLASTICO PIÙ GRANDE E MODERNO DELLA CAPITALE

IL “CIELO IN UNA STANZA”

Roma. Alle 17:00 del 28 Maggio il Dirigente Scolastico, d.ssa Cristina Costarelli, ha aperto il primo dei due momenti dedicati all'inaugurazione del Planetario che la nostra scuola s'è aggiudicata con il Bando "Atelier Creativi" del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD). Alla presenza dei docenti dell'Istituto si sono alternati alla parola 6 relatori d'eccezione che hanno portato, presentato e condiviso le proprie esperienze, conoscenze e competenze. Ha cominciato il dr. Stefano Giovanardi, Astronomo e divulgatore noto al grande pubblico per i suoi interventi in tv (Uno Mattina, Rainews24, Geo&Geo) e in radio (Radio3 Scienza), portando l'attenzione dei presenti sull'importanza della didattica dell'astronomia attraverso i Planetari per la costruzione di una comunità consapevole del valore della scienza, del nostro posto nel cosmo e del nostro ruolo di custodi della Terra. A seguire una pietra miliare nella didattica dell'astronomia in Italia: la prof.ssa Maria Antonietta Guerrieri, consigliere dell'Unione Astrofili Italiani (U.A.I.), autorità indiscussa nella gnomonica e negli orologi solari, che ci ha portato il meglio dei suoi vent'anni di esperienza nella didattica dell'astronomia lasciando

poi la parola al dr. Paolo Paliferi, suo collega e collaboratore nell'Associazione Tuscolana di Astronomia



"Silvio Gratton", che è entrato nel vivo delle esperienze effettuate con il Planetario gonfiabile itinerante nelle scuole italiane. L'intervento della dr.ssa Barbara Avella, collega docente, autrice di svariate pubblicazioni scientifiche ed in particolare di 2 monografie sulla didattica con il planetario, ha invece presentato alla platea un approccio più metodologico che tecnologico,

dedicato all'istruzione multidisciplinare da realizzarsi con questo meraviglioso ed emozionante strumento. Ma non è mancata la parte più squisitamente tecnica che ha permesso a noi "digiuni" di capire meglio cos'è un planetario, da cosa è composto, come funziona, cos'ha di diverso da un semplice schermo. A fornire tutte queste preziose informazioni ci ha pensato direttamente il dr. Cataldo Parente, titolare della Apolab Scientific, azienda



specializzata nella produzione di strumenti

per la divulgazione didattica e scientifica che si è aggiudicata i lavori di costruzione della cupola e dello speciale proiettore half-dome, che consente di "immergersi" in un'immagine a 180°. Sappiate però, come sottolineato dalla d.ssa Costarelli stessa, che il Planetario rappresenta solo la metà del nostro progetto didattico realizzato partendo dall'intuizione degli interessi dei bambini verso l'estremamente "grande" (il cielo) e l'estremamente "piccolo" (il filo d'erba o l'insetto). Il laboratorio offrirà allora ai piccoli alunni anche dei "macroscopi" con i quali scoprire la magia delle scaglie che formano l'ala di una farfalla o gli stomi

di una foglia ingranditi come se fossimo "noi" i rimpiccioliti alle loro grandezze in miniatura. E non finisce qui: il meglio deve ancora venire perché i ragazzi della Secondaria, oltre che vivere le esperienze che vi abbiamo presentato e lavorarci sopra con i propri docenti, saranno invitati a replicarle in un laboratorio "Fab-Lab" che già ospita la prima Stampante 3D con un potente scanner tridimensionale ed una Cutter (taglierina) in grado di rifilare perfettamente anche i disegni realizzati a mano libera dai ragazzi, tramite uno scanner integrato a 2 dimensioni, molto preciso. L'intervento di chiusura a questo punto non poteva

essere prodotto meglio che da un'esperta di "fab-lab" come la d.ssa Cecilia Stajano, Community Manager di Fondazione Mondo Digitale,



responsabile dell'area "Innovazione nella scuola" e formatrice LEGO Serious Play, che ci ha presentato una delle loro tantissime storie di successo con una scuola che è stata capace di generare addirittura un intero "eco-sistema di apprendimento" intorno a sé. M.C.



Il tavolo dei Relatori

“Guarda le stelle e da loro impara”
(cit. Albert Einstein)

Scoprire le stelle partendo dagli elementi necessari per orientarsi: individuarle e seguirne i movimenti. Conoscere le storie degli astri e delle costellazioni visibili nel corso delle stagioni. Determinare le coordinate celesti e gli asterismi, imparare a riconoscere i pianeti e gli spostamenti del sole e della luna, per

poi individuare i più affascinanti corpi celesti del profondo cielo: nebulose, ammassi stellari



e galassie. Tutto questo accade presso l'I.C. "Rita Levi Montalcini" di Roma grazie all'apertura del

planetario inaugurato il 28 Maggio. I nostri alunni potranno partire per un viaggio intorno alla terra e verso pianeti lontani. Sotto una cupola di 5 metri di diametro, un'incredibile combinazione d'immagini ad alta definizione ed un suono omnidirezionale (grazie ad una speciale cassa acustica) trasporteranno i visitatori nel cuore degli eventi cosmici. Occasione che ci permetterà di svolgere nuove e

straordinarie esperienze nel campo della didattica, della comunicazione e divulgazione scientifica, della letteratura, dell'allegoria e dell'immaginario. E' stata proprio la contemplazione del cosmo infinito che ha ispirato poeti e scrittori, pittori e musicisti, così come è stato fonte di ricerca e d'indagine per i più grandi scienziati. È con "messer lo frate sole" e "sora luna e le stelle,

clarite, pretiose et belle" che inizia la nostra letteratura. E, poi, Dante e la *Divina Commedia* "L'amor che muove il sole e l'altrettanto stelle". Quello che era uno spazio inutilizzato della nostra scuola è quindi stato riquilibrato nel migliore dei modi possibili, con un intervento di tipo culturale e sociale, che ha consentito di restituire agli studenti luoghi, interessanti e affascinanti da vivere. Paola Staffa

